

## LE CRITICHE DI OKKIO

# Inceneritore Aspetti negativi poco trattati

■ Il comitato di Okkio, l'Osservatorio per la gestione ecosostenibile dei rifiuti, si è definito «sorpreso» e «perplesso», dopo che l'Azienda cantonale dei rifiuti ha respinto la sua domanda di adesione al Gruppo di accompagnamento dell'inceneritore di Giubiasco. L'associazione ha espresso il suo disappunto in una lettera indirizzata al presidente del Gruppo **Roberto Benaglia**, nella quale lamenta la mancanza di motivazioni con la quale è stata comunicata l'esclusione. «Ci era stato detto che la nostra ammissione sarebbe stata soltanto una formalità» ha sottolineato ieri il coordinatore di Okkio **Mauro Rudin**. L'attuale composizione del gruppo - costituito per seguire da vicino le fasi di costruzione ed esercizio del termovalorizzatore - comprende sette rappresentanti di altrettanti Comuni della zona. Secondo Rudin però, l'accordo tra ACR e Municipio di Giubiasco prevedeva anche la presenza di associazioni ambientaliste. «Questa decisione - ha affermato **Daniele Polli**, segretario di Okkio - ci può solo far pensare che hanno qualcosa da nascondere». La preoccupazione degli ambientalisti riguarda la poca comunicazione esistente sugli aspetti negativi dell'inceneritore, come ad esempio le emissioni di sostanze pericolose o l'impatto ambientale causato dai camion che trasportano i rifiuti. L'associazione propone per domani, mercoledì 1. dicembre, al ristorante Millefiori di Giubiasco, alle 20 (dopo l'assemblea che inizierà alle 18.30) la visione di filmato, con l'oncologa Patrizia Gentilini, sul tema «Inceneritori e salute umana». Okkio ha pure sottoposto una proposta di mozione ai Consiglieri comunali di Lugano, suggerendo di introdurre i sacchi colorati, gratuiti fino ad una certa quantità annua e poi a pagamento. **M.SE.**